



Comune di
Soriano nel Cimino

DIVIETO DI UTILIZZO

ACQUA POTABILE

PER SCOPI DIVERSI DA QUELLI DOMESTICI ED IGIENICO - SANITARI

- CONSIDERATO il maggior uso di acqua nella stagione estiva;
- RILEVATO che le temperature della stagione estiva in corso stanno producendo una forte diminuzione della disponibilità di acqua potabile erogata dalle reti idriche in questo Comune;
- ATTESO che un uso improprio e non parsimonioso dell'acqua potabile causa l'abbassamento del livello nei serbatoi comunali e, quindi, carenza idrica in diverse zone del territorio comunale, con conseguenti gravi disagi per i cittadini;
- CONSIDERATO che l'Amministrazione Comunale si adopera al fine di far utilizzare le risorse idriche disponibili in modo da garantire l'erogazione costante a tutto il territorio comunale;
- CONSIDERATO che l'uso incondizionato ed incontrollato dell'acqua potabile potrebbe esporre la collettività a gravi rischi per l'igiene urbana e la salute pubblica;
- RITENUTO che occorre adottare ogni utile accorgimento volto ad economizzare il consumo di acqua potabile per far fronte alla segnalata criticità nell'approvvigionamento idropotabile ed al fine di prevenire più gravi inconvenienti;

ORDINA

con effetto immediato e fino al 30/09/2023 che i prelievi di acqua dalla rete idrica di distribuzione comunale siano consentiti esclusivamente per i normali, ammessi, usi domestici e sanitari, ovvero, per tutte le attività regolarmente autorizzate che necessitino dell'uso di acqua potabile ivi compresi i servizi pubblici di igiene urbana.

Che è, altresì, **VIETATO** l'utilizzo dell'acqua potabile nei seguenti casi:

- per irrigazione o simili di orti e giardini;
- per riempimento di ogni tipo di piscina mobile o da giardino;
- per lavaggio automobili/cicli/motocicli;
- per qualunque uso ludico o che non sia quello del servizio personale;

Gli agenti ed ufficiali della Polizia Locale e della Forza Pubblica, i funzionari dell'Ufficio Tecnico, nonché il personale della Soc. Talete S.p.A. quale gestore del Servizio idrico integrato eserciteranno, a tal fine, rigorosi e costanti controlli.

I TRASGRESSORI SARANNO PUNITI CON LA SANZIONE AMMINISTRATIVA.

DA € 25,00 A € 500,00, AI SENSI DELL'ART. 7BIS DEL D.LGS 267/2000.

come disposto dall'ordinanza n. 114 del 27/06/2023